



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Sede legale: Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Isola A/7 – NAPOLI

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ANNO 2009

redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza.

Modello di Amministrazione e Controllo: TRADIZIONALE

Data di approvazione della Relazione: 1° marzo 2010

www.autostrademeridionali.it

INDICE

INDICE	pag. 1
PREMESSA	pag. 2
1. PROFILO DI AUTOSTRADE MERIDIONALI	pag. 4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex art. 123 bis TUF</i>)	pag. 5
<i>a) Struttura del capitale sociale</i>	pag. 5
<i>b) Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	pag. 5
<i>c) Accordi fra azionisti</i>	pag. 5
<i>d) Attività di Direzione e Coordinamento</i>	pag. 6
3. COMPLIANCE	pag. 7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 8
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE	pag. 8
4.2. COMPOSIZIONE	pag. 8
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 10
4.4. ORGANI DELEGATI	pag. 13
4.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	pag. 15
4.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	pag. 16
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	pag. 17
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag. 18
7. COMITATO PER LE NOMINE	pag. 18
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	pag. 18
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag. 18
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag. 19
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag. 22
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag. 24
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	pag. 24
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO <i>ex D. Lgs. 231/2001</i>	pag. 25
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE	pag. 27
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILISOCIETARI	pag. 27
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag. 29
13. NOMINA DEI SINDACI	pag. 30
14. SINDACI	pag. 31
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	pag. 34
16. ASSEMBLEE	pag. 35
TABELLE	pag. 37
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari	pag. 38
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati	pag. 39
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale	pag. 41

PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Autostrade Meridionali.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sulla adesione ai Codici di Comportamento e sulla osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della presente Relazione è pubblicato sul sito internet della Società (www.autostrademeridionali.it all'interno della Sezione Investor Relation . Corporate Governance) ed è trasmessa alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

1. PROFILO DI AUTOSTRADE MERIDIONALI

Autostrade Meridionali S.p.A. è stata costituita il 21 maggio 1925 ed ha come scopo principale: la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Napoli-Salerno, ad essa già assentita in concessione dall'ANAS; la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge; la realizzazione e la gestione, in regime di concessione, delle infrastrutture di sosta e corrispondenza e relative adduzioni purché connesse alla rete autostradale e finalizzate agli interscambi con sistemi di trasporto collettivo di cui all'art.10 della Legge 24.3.1989 n.122; l'assunzione e la cessione di interessenze e partecipazioni in altre Società, imprese, consorzi, costituiti e costituendi, aventi oggetto analogo o comunque connesso direttamente o indirettamente al proprio.

Le vigenti disposizioni statutarie stabiliscono un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale. La gestione aziendale è affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis del TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31/12/2009 il capitale sociale di Autostrade Meridionali è pari ad euro 9.056.250 interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n. 4.375.000 azioni ordinarie con diritto di voto, del valore nominale di euro 2,07 ciascuna.

Al 31/12/09 le azioni ordinarie di Autostrade Meridionali sono quotate al Mercato Titoli Azionario.

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale

La Società Autostrade Meridionali è controllata per il 58,98% da Autostrade per l'Italia S.p.A.; sulla base delle informazioni disponibili e sulle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, al 31.12.2008 quote superiori al 2% del capitale sociale sono detenute, dall'Amministrazione Provinciale di Napoli (5,00%) e dal Signor Riccardo de Conciliis (3,07%); la restante parte del capitale sociale è flottante sul mercato (vedere Tabella 1).

c) Accordi fra azionisti

Il Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2007 ha preso atto che in data 5 gennaio 2007 è stato stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 (e successive modifiche) e dell'art. 129, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato), un patto parasociale della durata di tre anni, rinnovabile alla scadenza, avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

I Partecipanti al Patto Parasociale sono i Signori: Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino, Paolo Fiorentino.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie degli Azionisti, conferendo delega al rappresentante comune.

Il giorno 9 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/99 e s.m. è stata pubblicata sul quotidiano Italia Oggi la notizia dello scioglimento in data 5 gennaio 2010 del patto parasociale sottoscritto il 5 gennaio 2007 per scadenza del termine.

La Società ha avuto notizia in data 24 febbraio 2010 i signori Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis e Paolo Fiorentino hanno stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 e s.m.i., un patto parasociale avente ad oggetto n.246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale della Autostrade Meridionali S.p.A..

I Partecipanti al Patto Parasociale e le azioni ordinarie vincolate al suddetto Patto sono:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo - usufruttuario	129.006	2,949	52,357
de Conciliis Massimo - piena proprietà	8.382	0,192	3,402
de Conciliis Riccardo (*)	70.000	1,600	28,410
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	20.369	0,466	8,267
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,564
TOTALE	246.395	5,633	100,000

(*) Titolari, inoltre, ciascuno della nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si impegnano ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti della Autostrade Meridionali S.p.A., conferendo delega al rappresentante comune.

Il Patto Parasociale ha la durata di anni tre con decorrenza dalla data di sottoscrizione e

termine al 24 febbraio 2013, tacitamente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 24 febbraio 2010 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in pari data e pubblicato per estratto sul quotidiano Italia Oggi sempre in data 24 febbraio 2010.

d) Attività di Direzione e Coordinamento

Nell'anno 2007 la Società, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, era soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A. (ora Atlantia S.p.A.).

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate ha deliberato di dar corso agli adempimenti prescritti dall'art. 2497 bis del codice civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) (*gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez.8);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

Il Sistema di Corporate Governance della Società intende rendere partecipi tutti gli stakeholders agli indirizzi strategici che l'impresa persegue. Tale sistema, allineato con quello di Atlantia S.p.A., è stato realizzato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni fornite da Borsa Italiana S.p.A. nelle Linee Guida al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nei mercati regolamentati.

Come si evince dalle Relazioni sulla Corporate Governance degli scorsi anni, Autostrade Meridionali aveva già recepito le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana del 1999, come rivisitato nel luglio del 2002.

Autostrade Meridionali in data 18 dicembre 2007 ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice di Autodisciplina adeguandolo ai principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del marzo 2006 ed alla realtà specifica di Autostrade Meridionali.

Il nuovo Codice di Autodisciplina recepisce le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nell'edizione del marzo del 2006, eccezion fatta per la mancata istituzione del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione, come più avanti specificato.

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla loro costituzione non ricorrendo alla necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali, nella sua ultima versione del dicembre 2007, è pubblicato sul sito aziendale all'indirizzo [www.autostrademeridionali.it/codice di autodisciplina.doc](http://www.autostrademeridionali.it/codice_di_autodisciplina.doc).

La presente Relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dal documento "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance" emesso nel febbraio 2004 dall'Assonime e dalla Emittenti Titoli S.p.A. tenuto conto, per quanto compatibili, delle indicazioni contenute nella seconda edizione del format per la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari elaborato da Borsa Italiana nel febbraio 2010.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Per quanto attiene la nomina degli Amministratori si fa presente che lo Statuto sociale di Autostrade Meridionali nel corso del 2007 è stato adeguato ai contenuti della Legge n. 262/2005 (Legge per la tutela sul risparmio), come integrata dal D.Lgs. n. 303/2006 (Decreto di coordinamento).

Lo Statuto modificato, fra l'altro, l'art. 17 dello Statuto introducendo il voto di lista per l'elezione dei Consiglieri ed è stata stabilita la presenza in ciascuna lista di almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza in ottemperanza al disposto dell'art. 147-ter del d. lgs. 58/1998 e s.m.

L'art. 17 dello statuto e l'art. 2.1 del Codice di Autodisciplina della Società prevedono che le liste dei candidati alla carica di Amministratore e la loro relativa documentazione informativa devono essere depositate almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, stabilita dal Regolamento Emittenti vigente alla data di presentazione delle liste. Il meccanismo di nomina adottato dalla Società per la scelta dei candidati delle varie liste presentate è il seguente: dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno. Il restante Amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Sarà in ogni caso considerato eletto il candidato in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

4.2 COMPOSIZIONE

Il Consiglio nominato dall'Assemblea Ordinaria del 22 marzo 2006 ed in carica per il triennio 2006/2008 risultava così composto:

- dott. Piero Di Salvo (1),
- ing. Roberto Zianna (2),
- ing. Marco Bianchi (3),
- ing. Giuliano Bisogno,
- avv. Domenico De Berardinis,
- dott. Mario De Onofrio,
- dott. Gianpiero Giacardi,
- dott. Bruno Iaccarino.

(1) Nominato Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 4/4/2006

(2) Nominato Amministratore Delegato e Vice - Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 4/4/2006 e dimessosi dalla carica con effetto dal 06/06/2008.

(3) Cooptato nella carica il 06/06/2008 e confermato nella carica dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione del 29/08/2008.

Il Consiglio di Amministrazione risultava composto da sei Amministratori non esecutivi e da uno esecutivo (il Vice Presidente e Amministratore Delegato).

Alla luce delle dichiarazioni rese si sono qualificati Amministratori indipendenti cinque Amministratori su sette e, segnatamente, i Consiglieri Giuliano Bisogno, Domenico De Berardinis, Mario De Onofrio, Piero Di Salvo e Bruno Iaccarino.

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A., in prima convocazione il giorno 6 aprile 2009, ha, tra l'altro, deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009, 2010 e 2011. La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Amministratore

determinato dalla Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, per l'anno 2009 è stata pari al 2,5% (la medesima percentuale è prevista ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale). L'unica lista presentata dagli Azionisti di minoranza ha dichiarato l'inesistenza dei rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza. L'Assemblea dei soci del 6/4/2009, come riportato nella Tabella 2/1, ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 nelle persone dei signori:

- dalla lista presentata dall'Azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia:
 - il dott. Piero Di Salvo (indipendente), l'ing. Marco Bianchi, l'ing. Concetta Testa, il dott. Gianpiero Giacardi, il dott. Salvatore Galiero (indipendente) e l'ing. Andrea Papola (indipendente) con la percentuale dei voti pari al 91,26 % del capitale votante;
- dalla unica lista presentata dagli Azionisti di minoranza aderenti al patto parasociale rappresentato dai signori: Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino:
 - l'avv. Domenico De Berardinis (indipendente) con la percentuale di voti pari all'8,40 % del capitale votante.

Gli Amministratori si sono qualificati come indipendenti sia ai sensi delle prescrizioni previste nel Codice di autodisciplina della Società sia ai sensi dell'art. 148 del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 ha nominato il Presidente nella persona del dott. Piero Di Salvo ed il Vice - Presidente e Amministratore Delegato l'ing. Marco Bianchi. Il Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 6/4/09 e 27/07/2009 ha valutato l'indipendenza dei componenti che si sono qualificati indipendenti.

Il Collegio Sindacale nel corso della riunione di Consiglio di Amministrazione del 27/07/2009 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti. L'esito di tale verifica è stata comunicata al mercato in pari data.

Gli Amministratori non esecutivi sono, per numero ed autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari apportando le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari e contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto nell'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Gli Amministratori hanno accettato la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, anche tenuto conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In merito al funzionamento del Consiglio di Amministrazione il limitato numero di incarichi in altre Società ricoperto dai Consiglieri assicura che ciascuno possa dedicare sufficiente tempo allo svolgimento delle proprie funzioni e possa agire in maniera informata avendo tempo per approfondire adeguatamente le materie poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

A tal proposito nella Tabella 2/2 viene riportato per ciascun Amministratore l'elenco degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (oltre all'incarico rivestito in Autostrade Meridionali).

Gli Amministratori sono tenuti ad agire sempre in modo informato e consapevole ed a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica.

Quanto ai flussi informativi attraverso i quali gli Amministratori rendono conto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe, si evidenzia che la Società ha adottato una procedura a presidio della correttezza nella

gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interesse anche se tali operazioni possono rientrare nelle materie oggetto di delega.

In caso di contrasto interpretativo circa la nozione di parti correlate, il Consiglio di Amministrazione si attiene alle indicazioni della Consob, che sul punto ha rinviato alla definizione data dal principio contabile internazionale (IAS 24).

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo Collegiale preposto al governo della Società.

Il Consiglio ha, pertanto, esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli azionisti nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle regole statutarie vigenti e del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento di tali attività, si conforma ai principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa e regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione sorveglia la corretta esecuzione ed attuazione dei poteri delegati ed ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese.

Il Consiglio di Amministrazione resta in ogni caso titolare del potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività della Società nelle sue varie componenti.

I poteri di rappresentanza legale nonché i poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali sono conferiti al Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente.

Le deleghe esecutive sono invece attribuite all'Amministratore Delegato che esercita i poteri gestori, nel rispetto dei limiti di impegno in materia contrattuale.

Pur in presenza di deleghe di poteri attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, attraverso il rapporto con le funzioni di riferimento, l'esistenza e l'adeguatezza delle procedure e dei presidi necessari per controllare l'andamento della Società.

Il Consiglio è destinatario, in conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno 4 volte l'anno e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri e/o di Sindaci, ai sensi di legge e di statuto.

Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio di Amministrazione. Ogni Consigliere ha altresì la facoltà di sollevare durante la riunione questioni non all'ordine del giorno, essendo comunque rimessa alla decisione unanime dei Consiglieri presenti la valutazione in ordine alla possibilità di trattare la questione non all'ordine del giorno.

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c. e della normativa vigente, nonché richiamato il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali in via esclusiva ha le seguenti competenze :

a) redige ed adotta le regole di corporate governance aziendale della Società;

- b) nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ed approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società;
- c) approva il budget ed i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società;
- d) applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua competenza, le disposizioni di legge e di regolamento e quelle previste nell'apposita procedura;
- e) approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- f) esamina, valuta ed approva, ai sensi di Statuto sociale, di legge e del Codice di Autodisciplina, la documentazione di rendicontazione periodica e l'informativa contemplata dalla normativa vigente, da sottoporre al Collegio Sindacale in conformità anche all'apposita procedura adottata;
- g) attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale (ove nominato) e ad eventuali Amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità (almeno trimestrale) con la quale gli Organi delegati ed il Comitato (di norma semestrale) devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
- h) determina, sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, se nominato, dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione nonché ai componenti del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance;
- i) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; esamina e valuta il generale andamento della Società confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società e dalla funzione di controllo interno, e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance;
- j) provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale prevista dall'art. 150 D. Lgs. 58/98;
- k) riferisce, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento ad esso applicabili, agli Azionisti in Assemblea.
- l) su proposta dell'Amministratore Delegato determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società ove nominato e
- m) nomina uno o più preposti al controllo interno della Società.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati, d'intesa con il Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, si riunisce con una periodicità almeno trimestrale. Nel corso dell'anno 2009 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 10 riunioni (la percentuale di partecipazione degli Amministratori viene indicata nella Tabella 2/1) della durata media di circa due ore alle quali ha partecipato il Collegio Sindacale. Nel corso di tali riunioni gli argomenti trattati sono stati verbalizzati sull'apposito libro.

È data preventiva notizia al pubblico entro il primo mese dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame della

Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione infrannuali nonché della data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.autostrademeredionali.it.

Il calendario degli eventi societari fissati per il 2010 prevede 4 riunioni di Consiglio di Amministrazione. Alla data di approvazione del presente documento si è tenuta una riunione. I componenti il Consiglio di Amministrazione hanno presenziato alle due Assemblee degli Azionisti tenute nel corso dell'anno 2009.

L'art.19 dello Statuto sociale consente che le riunioni consiliari si tengano per conferenza telefonica o videoconferenza.

In occasione delle riunioni è stata preventivamente sottoposta agli Amministratori la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni consiliari sono invitati, di regola, i manager della Società al fine di fornire informazioni sulle specifiche materie poste all'ordine del giorno.

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente della Società ha posto in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ed a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Al fine di consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo la Società in data 4 dicembre 2009 ha organizzato una visita ai cantieri nella quale i Consiglieri sono stati aggiornati sulle difficoltà operative che giornalmente si riscontrano e sull'andamento dei lavori.

Nell'ambito delle iniziative volte ad accrescere la conoscenza dei Consiglieri sulle dinamiche aziendali e sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento, in data 18 dicembre 2009 su indicazione del Presidente, si è tenuta una ulteriore riunione che ha coinvolto gli Amministratori Indipendenti nella quale è stata distribuita la circolare Assonime su "Indipendenza nei confronti degli Organi di Amministrazione e Controllo nelle Società per Azioni" e sono state approfondite le implicazioni contabili legate all'adozione dell'interpretazione contabile IFRIC 12 (International Finance Reporting Interpretation Committee), che disciplina l'impostazione contabile da seguire in presenza di accordi di servizi in Concessione pubblico-privato svolti mediante un'infrastruttura.

Detta interpretazione IFRIC 12 deve essere applicata dalle Società che redigono il proprio bilancio secondo i principi contabili IFRS al più tardi a far data dai bilanci che iniziano dopo il 29 marzo 2009. La Società, in analogia a quanto effettuato dal Gruppo Atlantia, ha deciso di adottare tale interpretazione a partire dal bilancio di esercizio che chiuderà al 31.12.2010.

In linea con quanto disposto dall'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, nel corso della riunione del 18 dicembre 2009, il Consiglio ha proceduto alla valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso.

In merito alla dimensione del Consiglio l'Assemblea degli Azionisti in data 6 aprile 2009, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2009/2011, ha confermato il numero dei componenti a sette. Tre degli attuali Consiglieri sono al primo mandato.

L'art. 147-ter del d. lgs. 58/1998 e s.m. richiede la presenza obbligatoria di almeno un Amministratore Indipendente nei Consigli di Amministrazione composti da meno di sette membri. In ottemperanza a tale disposto, l'art.17 dello Statuto sociale prevede il voto di lista per l'elezione dei Consiglieri, stabilendo la presenza in ciascuna lista di almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza (comma 3 e 5).

Il Consiglio di Amministrazione della Società è in linea con le previsioni normative e regolamentari vigenti in quanto il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta composto da n. 4 Amministratori qualificatisi come Indipendenti.

Dall'esame dei curriculum dei Consiglieri, si evince che nel Consiglio di Amministrazione sono presenti Amministratori con professionalità differenziate, in grado di apportare le loro

specifiche competenze alle discussioni consiliari e di contribuire all'assunzione di decisioni equilibrate, prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

In merito al funzionamento, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società ed ha esclusiva competenza e pieni poteri di natura ordinaria e straordinaria ai fini della gestione dell'impresa sociale nel rispetto delle applicabili discipline di legge, di regolamento e di Statuto.

Pur in presenza di deleghe di potere attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

L'attribuzione delle deleghe non costituisce un modo per attribuire competenze esclusive, bensì la soluzione adottata dalla Società per assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione dell'Organo amministrativo di vertice, la migliore flessibilità operativa.

Ai sensi dell'art. 2381 comma 5 del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto sociale e dell'art.150 del d.lgs.n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha manifestato in conclusione un giudizio positivo sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso.

In data 1° marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno. Così come precisato nei seguenti paragrafi, tale valutazione ha considerato sia le modalità adottate dalla Società a presidio delle informazioni ricevute sul generale andamento della gestione e/o caratterizzate da una particolare rilevanza, sia le procedure adottate a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con le parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

4.4 ORGANI DELEGATI

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

D'intesa con il Presidente, compete all'Amministratore Delegato la definizione delle proposte agli Organi Collegiali in merito alla politica aziendale ed ai piani di intervento e di investimento per l'attività della Società.

L'Amministratore Delegato ha la responsabilità, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dagli Organi Collegiali competenti del rapporto istituzionale con l'Anas.

L'Amministratore Delegato, inoltre, è tenuto a :

- a) curare l'adeguatezza, avuto riguardo alla natura ed alle dimensioni della Società, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della stessa nonché degli opportuni presidi a tutela della riservatezza delle informazioni;
- b) monitorare con costanza e continuità l'andamento della Società;
- c) curare e gestire i rapporti fra la Società e gli investitori istituzionali;
- d) informare e proporre in Consiglio in merito alle materie di propria competenza.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, ai sensi di legge, dello statuto e del Codice di Autodisciplina.

Le deleghe operative relativamente alla gestione sono state conferite all'Amministratore Delegato nella riunione di Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29/08/2008 e successivamente del 6/4/2009 e vengono esercitate con potere di firma singola. Esse sono articolate per materie e per soglie di valore come di seguito specificato:

- risoluzione di controversie: fino ad un importo di euro 300.000;
- acquisti di beni mobili e di servizi in genere: fino ad un importo di euro 600.000;
- contratti di appalto: fino ad un importo di euro 600.000;
- incarichi professionali di tipo specialistico: fino ad un importo di euro 100.000;
- consulenze di durata non superiore ad un anno: fino ad euro 30.000.

Le operazioni che superano i limiti indicati sono sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto sociale e dell'art. 150 del d. lgs. n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Assicura inoltre che sia fornita al Consiglio di Amministrazione adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi, affinché lo stesso Consiglio ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In aggiunta ai poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta il compito di esercitare la sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale.

Il Presidente ha la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

Al Presidente, cui non sono state conferite deleghe gestionali, sono demandate le seguenti competenze:

- a) curare che venga trasmessa ai Consiglieri la documentazione più idonea, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, a consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'organo collegiale;
- b) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari;
- c) regolare lo svolgimento delle riunioni consiliari e gestire le votazioni, curando, insieme al Segretario del Consiglio, la verbalizzazione delle riunioni;
- d) seguire, d'intesa con l'Amministratore Delegato, in coerenza con i programmi approvati dagli Organi Collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società;
- e) rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli Organi Collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate (ove sussistenti) alle quali la Società partecipi, con la facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- f) curare i rapporti della Società con Autorità nazionali ed estere, Enti ed Organismi anche di carattere sovranazionale.

Il Presidente non ricopre la carica di Chief Executive Officer e non si identifica nell'azionista di controllo della Società.

VICE PRESIDENTE

Al Vice Presidente spettano i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per Statuto ed, in particolare, la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale.

Tali poteri vengono esercitati in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

4.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali, ai sensi del punto 3.2 del Codice di Autodisciplina della Società, valuta periodicamente l'indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno, in assenza degli altri Amministratori.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società un Amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi che non devono ritenersi tassative:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;
- c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;
- d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- f) riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) è socio o amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Tra le ipotesi, peraltro non tassative, di non indipendenza degli amministratori, non è stata prevista nel Codice della Società, approvato a dicembre 2007, quella di cui all'art. 3C1 lett. e) del Codice di Borsa Italiana (non indipendenza per chi è stato Amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni). Avendo infatti avuto riguardo più alla sostanza che alla forma, è stata effettuata una valutazione in base alla quale si è ritenuto di considerare prevalenti per l'interesse della Società, rispetto al dato formale degli anni di ricopertura dell'incarico, sia la competenza che le conoscenze acquisite nel corso dei tre mandati dagli Amministratori, fermo restando la possibilità, in qualunque momento, da parte del Consiglio di Amministrazione, di giungere a differenti valutazioni.

Si rileva, peraltro, che attualmente nessuno dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione ha rivestito la carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni. Per ulteriori

approfondimenti si rinvia a quanto specificato nel paragrafo Composizione del Consiglio di Amministrazione.

4.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto sociale il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società. La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A., nella seduta del 9/10/09, ha preso atto della revisione della Procedura per l'informazione societaria al mercato, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 17 settembre 2009 che regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate da parte di Atlantia S.p.A. e delle Società controllate (intendendosi per tali le Società Controllate direttamente o indirettamente dalla stessa), così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina della Società e del capitolo 7 del Codice Etico di Gruppo.

In particolare viene previsto che la gestione delle informazioni riservate sia curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina di Atlantia (artt 6.3 lett. c e 8.1) ed i poteri conferiti. Il Presidente è responsabile della corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati e l'Amministratore Delegato dell'aggiornamento degli elementi inerenti l'andamento della gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 58/98 s.m.i, viene disciplinata la tenuta del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate o suscettibili di diventare tali. Il testo completo della Procedura per l'informazione Societaria al Mercato è visionabile sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

La procedura per l'informazione societaria al mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento in materia di internal dealing.

Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, cura la gestione delle informazioni riservate; a tal fine il Consiglio di Amministrazione, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del D. Lgs. n. 58/1998 e agli artt. 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob n. 11971, ha provveduto in data 31 marzo 2006 ad aggiornare la Procedura in materia di Internal Dealing - Codice di Comportamento che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive".

La società ha adottato un Codice di comportamento che disciplina gli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone, previamente individuate all'interno delle funzioni aziendali, che, a causa della carica ricoperta, hanno accesso a informazioni rilevanti.

Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

In data 31 marzo 2006 la Società ha istituito, ai sensi dell'art. 115 bis del d.lgs. n. 58/1998, il Registro delle Persone Rilevanti che hanno accesso alle informazioni privilegiate della Società ed ha adottato il Regolamento per la gestione di detto Registro.

Il Codice disciplina gli obblighi informativi nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A. e del Mercato, relativi alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da Autostrade Meridionali o di strumenti finanziari collegati alle azioni che raggiungono l'importo di Euro 5.000 entro la fine di ciascun anno.

Il Codice della Società individua le Persone Rilevanti, ognuna delle quali dovrà indicare ulteriori Persone Rilevanti, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato alle stesse, anche per periodi di tempo limitati.

Sono previsti periodi di blocco, nei quali è fatto divieto di compiere le operazioni indicate.

Il testo completo della Procedura di Internal Dealing - Codice di Comportamento - è visionabile sul sito aziendale www.autostrademeridionali.it.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni ed al Comitato per le Nomine non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno a decorrere dall'anno 2003 un Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance previsto dal Codice di Autodisciplina della Società.

7. COMITATO PER LE NOMINE

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le nomine non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia. I competenti Organi Societari della Capogruppo hanno ritenuto di dover inserire nel piano monetario di incentivazione triennale l'Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. in considerazione del forte coinvolgimento di tale figura nel rispetto del piano di investimenti di Autostrade per l'Italia che rappresenta uno degli obiettivi prioritari del Gruppo.

8. e 9. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane istituito presso Atlantia S.p.A.

In applicazione alle disposizioni Consob, la Relazione sulla gestione della Società indica, fra l'altro, l'ammontare dei compensi annuali corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo.

Il Consiglio di Amministrazione del 4/04/2006 ha deliberato, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, il compenso annuo previsto per il Presidente e per il Vice Presidente e Amministratore Delegato in carica fino all'approvazione della Relazione annuale al 31/12/2008 .

Il Consiglio di Amministrazione del 6/4/09, a seguito della nomina del Vice Presidente - Amministratore Delegato e del Presidente, ha deliberato, fra l'altro sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, il rispettivo compenso annuo.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE **Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance**

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno a decorrere dall'anno 2003 un Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance previsto dal Codice di Autodisciplina della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 aprile 2006, aveva individuato i membri del Comitato scelti fra gli Amministratori non esecutivi ed indipendenti la cui composizione risultava essere la seguente:

- dott. Mario De Onofrio, Presidente;
- avv. Domenico De Berardinis, Componente;
- dott. Bruno Iaccarino, Componente.

Detto Comitato è restato in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione del 6/4/09.

In data 6/4/09 il Consiglio di Amministrazione ha nominato componenti il Comitato per il Controllo interno nella persona dei seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti:

- dott. Piero Di Salvo;
- avv. Domenico De Berardinis;
- dott. Salvatore Galiero.

Il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance in data 4/5/2009 ha nominato il Presidente nella persona del dott. Piero Di Salvo.

Detto Comitato è tuttora in carica (all. Tabella 2/1).

In linea con le prescrizioni del Codice di Autodisciplina della Società almeno uno dei componenti del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. L'attuale Comitato è composto da tre amministratori indipendenti e non esecutivi ed il Presidente di tale Comitato è un esperto in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

Nell'anno 2009 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha tenuto n. 6 riunioni (la percentuale di partecipazione dei componenti il Comitato viene indicata nella Tabella 2/1) della durata di circa due ore cui hanno partecipato sia il Presidente del Collegio Sindacale sia i Sindaci Effettivi su indicazione del Presidente.

Per l'anno 2010 sono state programmate n. 4 riunioni. La prima seduta per il 2010 si è tenuta in data 1° marzo 2010.

Il Comitato elegge al suo interno il Presidente.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, tutti i Sindaci effettivi ed il Preposto al controllo interno.

Su invito del Comitato hanno partecipato alle riunioni anche dipendenti della Società (fra cui il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ed il Preposto al Controllo Interno) e consulenti esterni (fra cui la Società di Revisione) per relazione sui singoli punti all'ordine del giorno.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance

Il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance ha funzioni consultive e propositive e di ausilio nei confronti del Consiglio per la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e per la valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance:

- a) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

- b) valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno ed esamina le relazioni periodiche dello stesso;
- c) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio;
- d) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e la certificazione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- g) formula proposte in merito ai principi da adottare in relazione ai rapporti con parti correlate;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato altresì vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottati dalla Società.

Il Comitato potrà richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e fornirà le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'adempimento dei rispettivi compiti.

Il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance nell'anno 2006, si è dotato di un Regolamento al fine di disciplinare le attività ed il funzionamento delle riunioni del Comitato stesso.

Nel corso dell'anno 2009 il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance ha esaminato i seguenti principali argomenti:

- insediamento del Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance ed elezione del suo Presidente;
- incontri periodici con la Società di revisione Kpmg in relazione alle attività da questa svolte nel corso dell'anno, con particolare riferimento al Bilancio di esercizio 2008 ed alla Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2009;
- presa d'atto della richiesta della Kpmg in merito all'integrazione dei compensi della Società di revisione;
- esame dei Resoconti intermedi di gestione al 31/03/2009 ed al 30/09/2009;
- esame della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari anno 2008;
- esame della Procedura operazioni con parti correlate;
- esame degli audit svolti nell'anno 2009 nonché gli esiti del monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni di miglioramento suggerite;
- analisi del sistema di controllo interno e aggiornamento del piano di monitoraggio delle azioni di miglioramento;
- analisi dell'attività di compliance alla legge 262/2005, stato di avanzamento sull'attività di monitoraggio ex art.154 bis del Testo Unico della Finanza attraverso incontri periodici con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- scambio di informazioni sull'attività svolta con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale;
- esame delle proposte di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo formulate dall'Organismo di Vigilanza;
- relazioni periodiche sull'attività svolta dal Comitato stesso nel corso del 2009;

- valutazione del piano di lavoro sul sistema di controllo interno predisposto dal Preposto al controllo interno della Società;
- aggiornamento sulle nuove disposizioni in materia di IFRIC 12.

Il Comitato ha provveduto a verbalizzare nell'apposito libro le attività svolte.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Autostrade Meridionali è impegnata da alcuni anni in un progetto per la messa a punto e l'aggiornamento del proprio sistema di controllo interno. Gli obiettivi perseguiti sono in linea con le indicazioni dettate dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e sono volti ad assicurare:

- l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse;
- la salvaguardia dell'integrità aziendale;
- l'attendibilità delle informazioni e dei dati inseriti nei documenti aziendali;
- l'affidabilità delle informazioni finanziarie;
- la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili.

Tali obiettivi sono recepiti anche nel Codice di Autodisciplina della Società, adottato nel dicembre 2003 ed aggiornato nel maggio 2005 ed a fine 2007.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di controllo interno la SAM ha sinora implementato i seguenti strumenti operativi:

- codice etico (approvato nel suo ultimo aggiornamento dal Consiglio di Amministrazione del 31/10/2008);
- codice di autodisciplina (aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2007);
- organigramma aziendale e mappa delle responsabilità;
- sistema di procedure;
- poteri autorizzativi e di firma;
- modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. 231/2001 (il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/02/2009);
- attività di informazione e formazione sulle normative vigenti (d. lgs. 231/2001, l. 262/2005, d. lgs. 81/2008, etc.);
- regole di funzionamento del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza;
- applicazioni informatiche di gestione e di controllo (es. SAP);
- registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115 bis del D. Lgs. 58/1998);
- sistema di identificazione e valutazione dei rischi;
- attività di audit;
- monitoraggio delle attività di miglioramento del sistema di controllo interno (Action Plan Monitoring).

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali (operativi, finanziari, o di altra natura) siano identificati, gestiti e monitorati in modo adeguato, affidando il compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema all'Amministratore Delegato.

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nonché di uno o più preposti, dotati di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione.

Il preposto (o i preposti) al controllo interno riferisce del proprio operato al Presidente ed all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

L'Amministratore Delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendano necessari.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'adozione del Nuovo Codice di Autodisciplina della Società ha demandato all'Amministratore Delegato l'attività di Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno,

in quanto unico Consigliere munito di delega operativa; per quanto attiene alla figura del Preposto al controllo interno essa è stata individuata nel responsabile del controllo interno che effettua attività di supporto agli Organi Societari al fine di assicurare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno.

L'Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione provvedendo, d'intesa con il Presidente ed il Preposto al controllo interno, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza. Si è inoltre occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Preposto al controllo interno è posto alle dirette dipendenze del Presidente e pertanto non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Il Preposto al controllo interno ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, al Collegio Sindacale nonché al Presidente ed all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il preposto al Controllo Interno si avvale su base contrattuale, della struttura di Internal Auditing di Autostrade per l'Italia e di consulenti esterni per lo svolgimento delle attività di audit.

Il quadro procedurale è stato implementato, dando corso alla realizzazione di un progetto di emanazione di procedure coerenti ed omogenei con quelle di Autostrade per l'Italia di Atlantia.

La struttura organizzativa di Autostrade Meridionali è stata periodicamente rivisitata ed adeguata agli obiettivi aziendali ed alle necessità operative.

Il Collegio Sindacale vigila, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 149 del d.lgs. 24/02/1998 n.58, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Gli Organi di governo e di controllo della Società dedicano particolare attenzione allo scambio di informazioni ed all'approfondimento con i responsabili delle unità organizzative di particolari tematiche. Allo scopo vengono effettuati incontri periodici fra il Comitato di Controllo Interno, la Società di Revisione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ed i Dirigenti della Società.

Autostrade Meridionali ha adottato un sistema di identificazione e valutazione dei rischi conforme al Framework ERM COSO Report, al fine di consentire l'identificazione, la misurazione ed il controllo del grado di esposizione ai diversi fattori di rischio.

Tale attività viene svolta in outsourcing dalla struttura Risk Management della controllante Autostrade per l'Italia.

Nel corso del 2007, con il supporto di tale struttura, è stata effettuata un'attività di risk assessment che ha interessato tutti i processi della Società.

A conclusione di tale attività la mappa dei rischi individuati, ha costituito una base informativa per il Comitato di Controllo Interno e per la Corporate Governance ed è stata utilizzata per orientare l'elaborazione del Piano di Audit.

La quasi totalità delle verifiche previste in tale piano è stata affidata in outsourcing ad Autostrade per l'Italia; per alcuni specifici audit si è fatto ricorso a consulenti esterni.

I risultati degli audit effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza del vertice aziendale e, almeno trimestralmente, ai componenti il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, all'Organismo di Vigilanza ed al Collegio Sindacale.

La Società ha predisposto un piano di lavoro finalizzato alla progressiva realizzazione delle azioni di miglioramento individuate.

L'avanzamento delle attività previste nel piano di lavoro è oggetto di periodiche verifiche da parte del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

11.1 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in particolare in relazione al processo di informativa finanziaria, Autostrade Meridionali S.p.A. ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrativo-contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

Tale sistema è conforme, in linea con le best practices internazionali, al *GoSo Report+*, pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission il quale prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione ed attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.

La costituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto secondo un approccio top-down mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria. Il rischio è valutato in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, apprezzati sulla base di parametri quantitativi e qualitativi.

11.2 FASI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sul reporting finanziario viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 154 bis, comma 5 del TUF. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- Aggiornamento dell'ambito di applicazione: l'individuazione dei dati e delle informazioni significative è effettuata con riferimento al bilancio d'esercizio di Autostrade Meridionali S.p.A. ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi che attengono dapprima alla selezione delle Società rilevanti da includere nell'ambito dell'analisi e successivamente alle classi di transazioni e conti significativi da ricondurre ai processi amministrativo contabili da sottoporre a verifica.

I dati/informazioni di bilancio, una volta classificati come rilevanti, sono collegati ai processi aziendali che li originano ai fini dell'individuazione dei controlli da sottoporre alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione per giungere all'attestazione dell'art. 154 bis del TUF; con riferimento ai controlli automatici individuati la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione va estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.

- Monitoraggio sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili: il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno sul reporting finanziario include sia la valutazione dell'adeguatezza dei controlli a livello di entità (c.d. entity level) che la determinazione dell'efficacia del disegno dei controlli chiave individuati a livello dei processi in ambito (c.d. process level). I controlli di processo, disegnati per la copertura di uno o più rischi di natura contabile, sono esaminati al fine di valutarne l'adeguatezza in termini di efficacia di disegno.

Ai fini della individuazione e classificazione di eventuali errori potenziali sull'informativa finanziaria si fa riferimento alle *asserzioni* tipiche di bilancio: esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa.

I rischi sono valutati in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, apprezzati sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente).

A tal fine, sono state previste attività di monitoraggio svolte in primo luogo dal management della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per

assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura a disposizione del Dirigente Preposto.

- Monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili: il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili viene effettuato avendo a riguardo l'effettiva operatività dei controlli chiave.

La procedura di verifica viene scelta in base al rischio sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

L'attività di monitoraggio si avvale di tecniche di campionamento in linea con le best practice internazionali.

- Valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione: al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate ai fini dell'attestazione ex art. 154 bis del TUF.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2010, ha rilevato che, sulla base delle evidenze scaturite dall'analisi finora effettuate, il sistema di controllo interno aziendale è allineato rispetto agli standard di controllo interno di comune riferimento e rispetto ai più significativi obiettivi di controllo individuati.

11.3 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS.231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Secondo la disciplina italiana della responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato contenuta nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i. (di seguito "Decreto 231" o "Decreto") gli enti associativi, tra cui le società di capitali, possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio delle società. Le Società possono, peraltro, adottare Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo idonei a prevenire la commissione dei reati stessi.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società, ha adottato il Codice Etico ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è parte integrante del sistema di controllo interno della Società.

Nel corso del 2009 Autostrade Meridionali ha proseguito l'analisi e l'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto 231 ed ha attribuito all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. A tal fine, l'Organismo di Vigilanza predispone ed aggiorna periodicamente un piano di monitoraggio delle aree a rischio reato mediante un approccio rsk based. Il piano di monitoraggio portato avanti dall'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2009 ha riguardato, tra l'altro, l'operatività dei presidi sui temi della sicurezza. I Principi di Riferimento per l'implementazione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo di Autostrade Meridionali S.p.A. nonché il Codice Etico sono consultabili sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6/4/2009 ha confermato i componenti dell'Organismo di Vigilanza nella persona dei dott.ri Stephane Rabuffi (Coordinatore), Tiziana Catanzaro e Salvatore Turco.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;
- sulla reale efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;

- sull'opportunità di aggiornare il Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato all'Internal Audit di Autostrade per l'Italia l'attività di monitoraggio, verifica ed adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società.

L'Organismo di Vigilanza, nello stabilire le proprie regole di funzionamento, ha precisato che l'attività di reporting relativa ai principi di riferimento per l'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, debba attuarsi mediante due relazioni, una per ciascun semestre dell'esercizio sociale, da inviare anche al Collegio Sindacale.

Per l'esercizio 2009 i report illustrano in modo sintetico l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività conseguenti le variazioni normative intervenute e l'attuazione del Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

La Società ha proseguito la rivisitazione del quadro procedurale ed ha provveduto all'emanazione di ulteriori procedure relative alle attività oggetto del D. Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2009 si è riunito 6 volte e si è incontrato periodicamente con il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, con il Collegio Sindacale, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Preposto al controllo interno e con alcuni manager della Società.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre affrontato le problematiche conseguenti alle variazioni normative intervenute ed attuando il Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'anno 2009, ha approfondito le azioni intraprese dalla Società in merito alle disposizioni normative di introdotte dalla legge del 3/08/2007 n. 123 ed il d. lgs. 9/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed in particolare sulle azioni di prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative alla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

L'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali S.p.A. nel corso del 2009 ha, come previsto nel Modello Organizzativo, riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società ed al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo che in merito alle verifiche compiute.

L'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali S.p.A., ha ritenuto inoltre opportuno aggiornare il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo ex d. lgs. 231/2001 e s.m.i. per la parte relativa al documento "Principi di riferimento per l'implementazione del Modello organizzativo, di gestione e di controllo ex D.Lgs. 231/2001 e s.m.+ in merito al Sistema disciplinare, ai sensi degli artt. 6 e 7 del d.lgs. 231/2001, ai fini dell'efficace attuazione del Modello e della disciplina sanzionatoria per il mancato rispetto delle misure in esso indicate. La proposta di integrazione al Sistema Disciplinare, nonché i Principi per l'implementazione del Modello approvati dall'Organismo in data 3.2.2009 sono stati approvati dal Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance della Società e successivamente inoltrati al Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, di Gestione e di Controllo ex D.lgs.231/2001 nel corso della riunione del 27.02.2009.

L'Organismo di Vigilanza nel corso della riunione del 23 novembre 2009, in adesione a quanto indicato nel capitolo III "Organismo di Vigilanza" delle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. lgs. 231/2001 del 31/3/2008, ha approvato l'aggiornamento del Regolamento dell'Organismo stesso al fine di disciplinare in maniera più puntuale e dettagliata il suo funzionamento.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione contabile è affidata, ai sensi di legge, ad una Società di Revisione iscritta all'Albo Speciale Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2005 ha conferito alla Società Kpmg S.p.A. l'incarico di revisione sia annuale che semestrale per il triennio 2005/2007.

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2007, preso atto della proposta motivata del Collegio Sindacale, avvalendosi della facoltà di prorogare la durata dell'incarico della Società di Revisione, non essendo ancora stato completato il termine massimo di 9 anni introdotto dall'art. 159 comma 4 del Testo Unico della Finanza, ha deliberato di prorogare per gli esercizi 2008-2013 l'incarico di revisione contabile conferito alla Società di revisione Kpmg.

La Società Kpmg è anche il revisore di Atlantia e di Autostrade per l'Italia.

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali, riunitasi il giorno 28 marzo 2008, ha, tra l'altro, deliberato di integrare i corrispettivi alla Kpmg.

La Società di revisione è incaricata di effettuare la revisione del bilancio d'esercizio, la revisione limitata della relazione semestrale e la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e la Società di revisione si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

In data 23 aprile 2007 la Società Atlantia ha emanato la procedura Rapporti con la società di Revisione con la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte delle Società controllate con le Società di Revisione. A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società controllate che intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto sociale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati d'intesa col Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e gli conferisce adeguati mezzi e poteri.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da valutarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve risultare da esperienze di lavoro maturate in posizioni di adeguata responsabilità per un periodo pluriennale nell'area amministrativa, finanziaria e contabile di società o enti, pubblici o privati, anche di consulenza.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrativo-contabili.

In data 6/4/09 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a confermare, previo parere del Collegio Sindacale quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari la persona del Dirigente dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, dott. Arnaldo Musto.

Ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale separata e consolidata e sulla relazione finanziaria semestrale consolidata in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nel corso del 2009 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il Dirigente Preposto riferisce semestralmente al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, ed al Collegio Sindacale, sugli adempimenti e le attività di monitoraggio ai fini delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON LE PARTI CORRELATE

Nel corso del 2009 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha svolto un'attività di studio e di aggiornamento della procedura per le Operazioni con parti Correlate adottata nel dicembre 2004, al fine di rendere la stessa coerente sia con le novità intervenute nel quadro normativo e regolamentare che disciplina la materia, sia con il mutato assetto organizzativo della Società.

Ancorché la disciplina primaria sulla materia debba ancora essere completata con la definizione dei principi di comportamento da parte della Consob ai sensi dell'art. 2391 bis c.c., si è ritenuto comunque opportuno dotare la Società ed il Gruppo di un più aggiornato strumento di autodisciplina in tema di operazioni con parti correlate, che tenesse conto del modificato contesto legislativo e della mutata articolazione organizzativa del Gruppo.

L'attività di adeguamento si è conclusa con la validazione da parte del suddetto Comitato in data 30/10/09 di un nuovo testo della **Procedura per le Operazioni con Parti Correlate**, che è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 30/10/2009.

La nuova procedura redatta anche alla luce delle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali approvato in data 18/12/07, definisce i profili organizzativi per l'individuazione dei soggetti che si configurano come Parti Correlate di Autostrade Meridionali, contiene i principi di comportamento per l'effettuazione di Operazioni con i detti soggetti e stabilisce i criteri per l'identificazione delle Operazioni stesse.

In particolare, essa contempla una distinzione fra le Operazioni non rilevanti e le Operazioni rilevanti più articolata rispetto al passato e stabilisce quindi, sulla scorta di tale distinzione, una diversa disciplina interna per la gestione delle operazioni stesse.

La nuova della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate tiene, altresì, conto delle funzioni e delle responsabilità attualmente attribuite al management nell'ambito del Gruppo, semplificando i passaggi procedurali e chiarendo il quadro di responsabilità.

Il testo completo della nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è visionabile sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

Ai fini della specifica individuazione delle operazioni con parti correlate effettuate dalla Società nel corso del 2009, si richiama quanto riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della relazione sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali in data 9/10/2009 ha recepito la procedura "Operazioni con Parti Correlate" di Atlantia consultabile sul sito internet www.atlantia.it.

13. NOMINA DEI SINDACI

In base alla Convenzione stipulata con l'Ente concedente, un Sindaco effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assume la carica di Presidente; un altro Sindaco effettivo viene nominato dall'Anas.

L'art. 28 dello Statuto prevede la nomina di due Sindaci effettivi e di un Sindaco supplente da parte della minoranza mediante la procedura del voto di lista. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, stabilita dal Regolamento Emittenti di Consob.

Le proposte all'Assemblea dei soci per la nomina alla carica di Sindaco sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e sono depositate presso la sede sociale della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

I Sindaci sono scelti fra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina della Società con riferimento agli Amministratori.

Il Collegio Sindacale verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella Relazione sul Governo Societario come successivamente indicato.

Ai sensi del Testo Unico della Finanza e dello Statuto, i Sindaci devono possedere specifici requisiti di indipendenza nonché i requisiti di professionalità ed onorabilità stabiliti dalla normativa applicabile.

Per quanto riguarda il requisito di professionalità, l'art. 28 dello Statuto precisa che tali requisiti possono anche maturarsi attraverso significative esperienze professionali (almeno triennali) o di insegnamento nelle materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico/scientifiche attinenti all'attività di costruzione e gestione delle autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali o anche attraverso l'esercizio di funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni o di svolgimento di compiti direttivi presso società di capitale di grandi dimensioni in attività di amministrazione o di controllo.

Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere al responsabile del controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative ed operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è comunicato al mercato.

L'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti di Consob (Limiti al cumulo degli incarichi) prevede che non possono assumere la carica di componente dell'Organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Il componente dell'Organo di controllo di un emittente può assumere altri incarichi di amministrazione e controllo presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V,VI e VII del codice civile, nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-bis, Schema 1. Gli incarichi esenti e gli incarichi di amministrazione e di controllo presso le società piccole non rilevano al fine del calcolo del cumulo degli incarichi.

I componenti gli Organi di controllo degli emittenti sono tenuti ad inviare alla Consob, entro il 15 luglio di ciascun esercizio, un'informativa circa gli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti alla data del 30 giugno del medesimo anno sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5 bis, Schema 1 del Regolamento Emittenti di Consob ed utilizzando il Sistema Automatico Integrato di Vigilanza Incarichi di Controllo e Amministrazione (S.A.I.V.I.C.).

14. SINDACI

Ai sensi dell'art. 28.7 dello Statuto non possono assumere la carica di Sindaco né possono essere inseriti nelle liste coloro che, ai sensi della normativa applicabile, superino il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Il Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea del 22 marzo 2006, per gli esercizi 2006-2007-2008 era il seguente:

- dott. Pompeo Cosimo Pepe, Presidente (1),
- dott. Francesco Mariano Bonifacio, Sindaco Effettivo (2), (3),
- dott. Luca Fusco, Sindaco Effettivo (4),
- dott. Carlo Rolandi, Sindaco Effettivo (4),
- dott. Roberto Troccoli, Sindaco Effettivo (5)
- dott. Raffaele Bini, Sindaco Supplente (4),
- dott. Giorgio Benigni, Sindaco Effettivo dal 30.08.2008 (2),(6).

(1) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze,

(2) Eletti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia,

(3) Dimessosi dalla carica con effetto dal 30/08/2008,

(4) Eletti dalla lista presentata dagli azionisti aderenti al patto parasociale Sig.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino,

(5) Designato dall'Anas,

(6) Sindaco Supplente fino al 30.08.2008. In sostituzione del dimissionario dott. Francesco Mariano Bonifacio è subentrato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2401 del codice civile, il rag. Giorgio Benigni in qualità di Sindaco Effettivo.

Tutti i Sindaci erano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti dalle normative applicabili e sono tutti iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

Il requisito di indipendenza è stato verificato all'atto della nomina e confermato nella riunione di Collegio Sindacale del 9/12/2008 mediante sottoscrizione di un'apposita dichiarazione in cui i Sindaci hanno confermato di non rientrare nelle ipotesi previste dall'art. 148 comma 3 del Testo Unico della Finanza e dal Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali per gli Amministratori non indipendenti e di non intrattenere delle relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di componente il Collegio Sindacale.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del giorno 15 giugno 2009 ha deliberato di nominare il Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 nelle persone dei signori:

- dott. Vito Tatò, Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Felice Morisco, Sindaco effettivo, designato dall'Anas.

Dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.; con 91,26% dei voti sul capitale votante,

- prof. Mario Venezia, Sindaco effettivo;
- prof. Lorenzo De Angelis, Sindaco supplente.

Dalla lista presentata dall'azionista di minoranza nella persona dei Sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino; con 8,74% dei voti sul capitale votante:

- dott. Luca Fusco, Sindaco effettivo;
- dott. Carlo Rolandi, Sindaco effettivo;
- dott. Raffaele Bini, Sindaco supplente.

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Sindaco, determinata da Consob è stata pari al 2,5% .

L'unica lista presentata dagli azionisti di minoranza ha dichiarato l'inesistenza dei rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza.

Nel corso del 2009, il Collegio Sindacale ha valutato positivamente il requisito di indipendenza dei propri membri.

Il Collegio Sindacale conformemente a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina vigila sull'indipendenza della società di revisione.

Ai sensi del Testo Unico della Finanza, il Collegio Sindacale formula la proposta motivata all'Assemblea relativamente al conferimento dell'incarico di revisione contabile ed alla determinazione del compenso da riconoscere al revisore.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2009, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico della Finanza, ha esaminato la richiesta della Kpmg relativa all'integrazione dei corrispettivi per l'incarico di revisione contabile ed ha proposto in data 1° marzo 2010 tale integrazione all'Assemblea degli Azionisti del 2010.

Nella tabella riepilogativa (Tabella 3) viene riportato per ciascun Sindaco il numero degli incarichi di Amministratore o Sindaco dagli stessi ricoperti nell'anno 2009 presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V (società per azioni), VI (società in accomandita per azioni) e VII (società a responsabilità limitata) del codice civile, oltre all'incarico ricoperto in Autostrade Meridionali S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A. si è riunito 6 volte con una durata media di tre ore (la percentuale di partecipazione dei Sindaci viene indicata nella Tabella 3), provvedendo a verbalizzare nell'apposito libro i controlli ed i riscontri effettuati.

Per l'esercizio 2010 sono state programmate 4 riunioni. In data 1° marzo 2010 si è tenuta una riunione.

Ai sensi dello Statuto è ammessa la possibilità di adunanza del Collegio Sindacale mediante conferenza telefonica o videoconferenza.

Ai Sindaci è fornita, contemporaneamente agli Amministratori, la documentazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha inoltre presenziato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti.

L'attività del Collegio Sindacale è stata svolta effettuando delle verifiche trimestrali, coinvolgendo in tali sessioni le strutture sociali interne che presidiano il sistema amministrativo-contabile, il controllo interno ed il controllo di gestione.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società di Revisione, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Preposto al controllo interno ed i Responsabili delle diverse funzioni della Società. Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2009 ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione.

Nel corso dell'anno 2009 il Collegio Sindacale ha incontrato anche l'Organismo di Vigilanza ed il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance per uno scambio di informazioni in merito alle rispettive attività.

La società Atlantia il 15 febbraio 2007 ha emanato la procedura Rapporti con il Collegio Sindacale che si applica a tutte le Società controllate. Tale procedura ha la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte del personale delle Società controllate con il proprio Collegio Sindacale.

A tale procedura è soggetto il personale delle Società del Gruppo che, nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i Sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

Tale procedura, relativamente ai Rapporti con il Collegio Sindacale, non sostituisce, ma integra la procedura informativa al Collegio Sindacale.

Procedura informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.150 comma 1 del d.lgs. n. 58/1998

Il 23 dicembre 2005 la Società ha emanato la procedura aziendale relativa alle Informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Tale procedura persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto decreto. Tale procedura assicura una esauriente informativa a tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Sono oggetto dell'informativa prevista con la presente procedura le informazioni :

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta e alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello oggetto della precedente trasmissione.

Le informazioni riguardano le attività esecutive e gli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le attività del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, le informazioni si riferiscono alle attività svolte dall'Amministratore Delegato della Società e dai procuratori . anche per il tramite delle strutture della Società - nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, ivi comprese le iniziative assunte e i progetti avviati. In particolare, oltre alle succitate operazioni, la Società ha ritenuto debbano essere oggetto di flusso informativo, al fine di perseguire gli obiettivi indicati, anche le attività e le determinazioni inerenti l'attività di direzione e coordinamento cui è assoggettata la Società.

La procedura disciplina come operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale quelle riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile in quanto eccedenti i limiti ed i contenuti della delega conferita all'Amministratore Delegato.

La procedura fra l'altro prevede anche le informazioni che hanno ad oggetto le operazioni che, seppur di importi singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate nella delega, risultino tra di loro comunque collegate o connesse nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

La procedura disciplina anche le operazioni atipiche e/o inusuali ovvero quelle significative, non ricorrenti che, per natura od oggetto, si qualificano come estranee al normale corso degli affari della Società.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La comunicazione finanziaria di Autostrade Meridionali S.p.A. è rivolta all'intera comunità degli stakeholders, con particolare attenzione al mercato ed alle istanze delle istituzioni pubbliche di riferimento.

L'informazione obbligatoria periodica e straordinaria avviene tramite la regolare pubblicazione della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione, dei prospetti informativi e dei relativi comunicati stampa, attraverso i quali Autostrade Meridionali si rivolge all'intera comunità degli stakeholders. La Società utilizza il proprio sito (www.autostrademeredionali.it) quale canale di diffusione della comunicazione societaria. Il sito è costantemente aggiornato e predisposto in conformità alle raccomandazioni emesse dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A.

L'informazione obbligatoria continua sui fatti rilevanti avviene in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento Emittenti della Consob, recependone i recenti aggiornamenti e integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società e dalla Guida per l'informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata «Procedura per l'informazione Societaria al Mercato».

Le attività relative ai rapporti con gli investitori e gli analisti finanziari sono poste in capo al Responsabile dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione.

Investor Relations

La comunicazione finanziaria di Autostrade Meridionali S.p.A. è rivolta all'intera comunità degli stakeholders.

A tale scopo Investor Relations della Società, ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione aziendale, curando la comunicazione con il mercato (investitori e analisti finanziari) in tutti i suoi aspetti quali:

- l'informazione obbligatoria periodica e straordinaria, effettuata tramite:
 - la regolare pubblicazione del bilancio annuale e dei rapporti infra-annuali;
 - la pubblicazione di prospetti informativi, in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie che interessano l'azienda;
- l'informazione obbligatoria continua sui fatti rilevanti, effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento emittenti della Consob, recependone gli aggiornamenti e le integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e dalla Guida per l'informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata «Procedura per l'informazione Societaria al Mercato».

16. ASSEMBLEA

La Società assume quale proprio obiettivo quello di mantenere e sviluppare un costruttivo dialogo con gli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, utilizzando a tal fine anche una specifica struttura aziendale responsabile delle relazioni con la comunità finanziaria, che opera d'intesa con la corrispondente struttura di Autostrade per l'Italia.

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per un agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.

Allo scopo di favorire la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea, ai sensi dello statuto, gli avvisi di convocazione sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore, in ogni caso nei termini previsti dalla normativa vigente.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla richiesta di integrazione, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, unitamente a tale richiesta le certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi della normativa applicabile. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste dei soci di cui sopra è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Alle Assemblee di norma partecipano tutti gli Amministratori ed i Sindaci.

Le Assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni price sensitive+.

Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Lo Statuto sociale della Società prevede che hanno diritto di partecipare all'assemblea coloro che abbiano provveduto ad ottenere almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, la comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità del diritto di voto.

Nel corso dell'anno 2009 si sono tenute due Assemblee Ordinarie in prima convocazione rispettivamente nei giorni 6/4/2009 e 15/6/2009.

L'Assemblea Ordinaria del 6/4/2009 ha deliberato l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale della Società al 31/12/2008; la destinazione dell'utile e la distribuzione del dividendo la nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 con la determinazione dei relativi compensi e l'adeguamento del vincolo su riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti.

L'Assemblea degli azionisti del 6 aprile 2009 ha altresì deliberato di rinviare la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 ad una successiva Assemblea non essendo pervenuta la designazione per la nomina del membro di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 9 aprile 2009 ha designato per la nomina, ai sensi dell'art.28 dello Statuto sociale, il proprio rappresentante nel Collegio Sindacale con funzioni di Presidente.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 giugno 2009 ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 e per la determinazione dei relativi compensi. La Società non ha adottato un Regolamento di Assemblea, tenuto conto che i poteri di coordinamento, direzione e controllo attribuiti al Presidente dallo Statuto sociale sono sufficienti ad assicurare il regolare svolgimento dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale possono intervenire in Assemblea coloro che abbiano provveduto ad ottenere, almeno due giorni prima della data fissata per Assemblea stessa, la comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità del diritto di voto.

In sede di Assemblea viene garantito a ciascun socio il diritto di prendere la parola in merito agli argomenti posti in discussione.

TABELLE CORPORATE GOVERNANCE

TABELLA 1: INFORMAZIONI Sugli ASSETTI PROPRIETARI DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al C.S.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.375.000	100	Mercato telematico Azionario (MTA)	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.p.A.	ATLANTIA S.p.A.	58,98	58,98
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	-	5,00	5,00
DE CONCILIIS RICCARDO	-	3,07	3,07

TABELLA 2/1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI DI AUTOSTRAD E MERIDIONALI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazioni (non istituito)		Eventuale Comitato Nomine (non istituito)		Eventuale Comitato Esecutivo (non istituito)		Eventuale Altro Comitato (non istituito)			
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non- esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**		
Presidente	DI SALVO Dott. PIERO	01/01/2009	31/12/2009	M	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2	X	100										
Amministratore Delegato e Vice Presidente	BIANCHI Ing. MARCO	01/01/2009	31/12/2009	M	SI	NO	NO	NO	100	Vedere tabella 2/2												
Consigliere	DE BERARDINIS Avv. DOMENICO	01/01/2009	31/12/2009	m	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2	X	100										
Consigliere	GALIERO Dott. SALVATORE	06/04/2009	31/12/2009	M	NO	SI	SI	SI	37,5	Vedere tabella 2/2	X	33,34										
Consigliere	GIACARDI Dott. GIANPIERO	01/01/2009	31/12/2009	M	NO	SI	NO	NO	25	Vedere tabella 2/2												
Consigliere	PAPOLA Ing. ANDREA	06/04/2009	31/12/2009	M	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2												
Consigliere	TESTA Ing. CONCETTA	06/04/2009	31/12/2009	M	NO	SI	NO	NO	37,5	Vedere tabella 2/2												
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO 2009																						
Consigliere	BISOGNO Ing. GIULIANO	01/01/2009	06/04/2009	M	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2												
Consigliere	DNOFRIO Dott. MARIO	01/01/2009	06/04/2009	M	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2	X	50										
Consigliere	IACCARINO Dott. BRUNO	01/01/2009	06/04/2009	M	NO	SI	SI	SI	100	Vedere tabella 2/2	X	50										
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%																						
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2009:											CDA: 10		CCI: 6		CR: -		CN: -		CE: -		Altro C.: -	

NOTE

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
- **** In questa colonna è indicata con una % l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

TABELLA 2/2: ELENCO ALTRI INCARICHI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A. RICOPERTI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI), IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI NEL PERIODO 01/01/2009 È 31/12/2009

CONSIGLIERE	ALTRI INCARICHI	PERIODO
Piero DI SALVO	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di 3C S.p.A.	Anno 2009
Marco BIANCHI	⇒ Amministratore Delegato e Vice Presidente di TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia)	Anno 2009
Giuliano BISOGNO	----	
Domenico DE BERARDINIS	----	
Mario DONOFRIO	⇒ Sindaco Effettivo di PERNIGOTTI S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di ATLANTICA SOCIETA' DI NAVIGAZIONE PER AZIONI ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di CASONI . FABBRICAZIONE LIQUORI S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di F.lli AVERNA S.p.A.	Anno 2009 Anno 2009 Anno 2009 Anno 2009
Salvatore GALIERO	----	
Gianpiero GIACARDI	----	
Bruno IACCARINO	⇒ Amministratore Delegato di EUBICREDITO ROMA S.p.A. ⇒ Presidente del Collegio Sindacale di INTESA SAN PAOLO FORMAZIONE S.p.A.	Anno 2009 Anno 2009
Andrea PAPOLA	----	
Concetta TESTA	⇒ Consigliere di Amministrazione di TOWERCO S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di ADMOVING S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia) ⇒ Consigliere di Amministrazione di TELEPASS S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia)	

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE DI AUTOSTRAD E MERIDIONALI S.p.A.

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	TATOq Dott. VITO	15/06/2009	31/12/2009	NOTA A	SI	80	-
Sindaco effettivo	FUSCO Dott. LUCA	01/01/2009	31/12/2009	m	SI	100	9
Sindaco effettivo	MORISCO Dott. FELICE	15/06/2009	31/12/2009	NOTA B	SI	33,34	3
Sindaco effettivo	ROLANDI Dott. CARLO	01/01/2009	31/12/2009	m	SI	83,34	14
Sindaco effettivo	VENEZIA Dott. MARIO	15/06/2009	31/12/2009	M	SI	100	22
Sindaco supplente	BINI Dott. RAFFAELE	01/01/2009	31/12/2009	m	SI	-	-
Sindaco supplente	DE ANGELIS Dott. LORENZO	15/06/2009	31/12/2009	M	SI	-	-
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO 2009							
Presidente	PEPE Dott. POMPEO	01/01/2009	15/06/2009	NOTA A	SI	60	3
Sindaco effettivo	BENIGNI Rag. GIORGIO	01/01/2009	15/06/2009	M	SI	66,67	4
Sindaco effettivo	TROCCOLI Dott. ROBERTO	01/01/2009	15/06/2009	NOTA B	SI	100	1
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per elezione di uno o più membri effettivi (ART.28 PUNTO 12 DELLO STATUTO): HANNO DIRITTO DI PRESENTARE LE LISTE SOLO I SOCI CHE DA SOLI O INSIEME AD ALTRI SOCI RAPPRESENTANO ALMENO IL 2,5% DEL CAPITALE SOCIALE O LA DIVERSA MISURA SE INFERIORE STABILITA DAL REGOLAMENTO EMITTENTI.							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2009: 6							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Sindaci rispettivamente alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze / n. riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'art. 153, comma 1 del TUF.

NOTA A: Il Presidente del Collegio Sindacale della Società è, ai sensi della legge 28/04/1971, n.287 designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

NOTA B: Sindaco effettivo designato dall'Anas ai sensi della legge 28/04/1971, n.287.